



ANCHE UNA NAVE NEL CENTRO DI ASTI PER LA MAXI SFILATA DELLE SAGRE

Ben 3400 figuranti oltre 100 carri hanno animato per 2 ore il centro cittadino facendo rivivere un mondo di tradizioni scomparse.

Asti, 10 settembre – C'era anche una nave, il piroscavo Virginia a solcare il centro storico di Asti. Alta più di 5 metri con tanto di passeggeri che salutavano dai parapetti e donne in lacrime sulla banchina. E' uno dei tanti carri, ma sarebbe più giusto chiamarli "spettacoli in movimento", partecipanti alla **Sfilata delle Contadinerie** che si è snodata tra le piazze e i palazzi di Asti domenica 10 settembre in occasione del 43mo Festival delle sagre.

Anche il termine "sfilata" è riduttivo: dopo che nel 2015 il maltempo aveva fatto annullare l'evento, le aspettative di organizzatori e spettatori erano altissime. Così in questa edizione le 41 pro loco coinvolte nel festival si sono impegnate per fare le cose in grande, tanto che i figuranti sono stati 400 in più dei 3.000 previsti e hanno impiegato quasi due ore a compiere un percorso che vedeva al centro la tribuna delle autorità in piazza Alfieri, con in prima fila il Sindaco di Asti Fabrizio Brignolo e il Presidente della Camera di Commercio Erminio Renato Gorla.

Per l'occasione gli abitanti di ogni Comune dell'Astigiano hanno tirato fuori dall'armadio gli abiti dei nonni, gli attrezzi agricoli che dormivano da decenni nelle stalle, i trattori "a testa calda", le macchine d'epoca e coinvolto persino cavalli da tiro e animali da cortile, ma il risultato è stato come proiettare un suggestivo film d'epoca, ricchissimo di scene e di trame, che ha entusiasmato un pubblico di decine di migliaia di persone, tra cui spiccava una nutrita presenza francese e tanti turisti venuti da ogni parte del mondo.

L'esempio più eclatante dell'impegno profuso in questa edizione è proprio quello della Pro loco di Azzano, che scegliendo un tema storico ha voluto confrontarsi con l'attualità. Il soggetto dei propri carri è stato, infatti, "Quando i migranti eravamo noi", non solo spostando un piroscavo nelle vie medioevali di Asti, ma addirittura riproducendo l'arrivo dei immigrati ad Ellis Island, con tanto di valigie di cartone e concitati controlli medici.

Le altre Pro loco non sono state da meno nel far sfilare le tradizioni, ma anche le feste, i prodotti, gli eventi storici che caratterizzano i loro Comuni, specchio di una cultura del territorio mai dimenticata di cui il Festival è portavoce.

Il tema generale dato dall'organizzazione dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Asti quest'anno era "Le stagioni". Ecco che, divisa in 4 sezioni e preceduta dai frustatori di Rocchetta Tanaro, la sfilata ha visto la rievocazione di un matrimonio (Calliano) e di un funerale dell'800 (Cortazzone), delle giornate di scuola, con tanto di banchi, lavagna e piccoli studenti e persino di momenti di ricreazione di un asilo. E' passata, tra le tante attrazioni, anche la perfetta ricostruzione dello studio

di un medico condotto ("quando non c'era la mutua" di Monastero Bormida). In diversi "quadri", abbiamo assistito alla battaglia contro la fillossera, risolta con l'innesto della vite americana (Viarigi), all'arrivo dell'acquedotto del Monferrato (Montiglio) e alla restituzione delle campane di Montegrosso sottratte ai nazisti.

In tanti hanno scelto di mostrare i giochi e i divertimenti che animavano un tempo le piazze monferrine con la rievocazione di una partita di palla a bracciale (Portacomaro), l'arrivo di un vero palio degli asini sotto le tribune di Palazzo Alfieri (Quarto) e persino gli storici balli a palchetto.

Sono stati però il lavoro nei campi e i prodotti tipici delle stagioni ad ispirare maggiormente i creatori di queste rappresentazioni. Insieme ai tanti quadri dedicati alla coltivazione della vite, si è potuto assistere all'intero ciclo di vita di un peperone, dalla semina alla bagna cauda e alla distillazione della grappa con tanto di alambicchi funzionanti (Boglietto di Costigliole). Sono sfilati alberi di ciliegie (Revigliasco), di castagne (Cessole) e l'intero mercato del giovedì di Moncalvo, come doveva essere alla fine dell'800, con tanto di buoi

Il Festival delle Sagre si chiude questa sera e c'è già molta attesa per il bilancio che dopo un sabato sera affollatissimo, ma dove tutto si è svolto alla perfezione, si annuncia in grado di battere ogni record.

Tutte le informazioni e l'intero elenco delle proloco che hanno preso parte alla sfilata è disponibile sul sito www.doujador.it

Azienda Speciale Camera di Commercio di Asti

Ufficio Stampa

Lead Communication 02 860616

Anita Lissona 335 498993 anita.lissona@leadcom.it

Alberto Angelino 338 6232374 alberto.angelino@leadcom.it